

Francesco Trincanato

I CADUTI E I COMBATTENTI DI ARRE NELLA GRANDE GUERRA (1915-1918)

Introduzione

Il 24 maggio 1915 l'Italia entrava in guerra al fianco delle potenze della Triplice Intesa (Francia, Inghilterra e Russia), dopo un duro scontro prolungatosi per diversi mesi e che aveva visto fronteggiarsi nelle piazze interventisti e neutralisti. Tale contrapposizione riguardava soprattutto i ceti borghesi ed intellettuali delle città e dei grossi centri urbani, mentre nelle campagne la stragrande maggioranza della popolazione era contraria alla guerra, anche se tale atteggiamento veniva espresso in modo passivo se non rassegnato.

Con l'inevitabile prolungarsi della guerra le famiglie furono private delle forze lavoratrici più giovani: le donne, i vecchi e i bambini dovettero supplire alla mancanza di manodopera nei lavori agricoli. I soldati che andavano a comporre l'esercito italiano, infatti, provenivano in larga misura dal ceto contadino (circa il 70% dei maschi disponibili).

Furono mobilitati tutti i nati durante gli ultimi decenni dell'Ottocento: l'ultima classe fu quella dei "ragazzi" del 1899, ma anche alcuni scaglioni della classe 1900 parteciparono alla fase finale delle ostilità.

Al termine del primo conflitto mondiale l'Italia pagò un costo dolorosissimo in termini di vite e di risorse umane: la guerra mobilitò quasi 6 milioni di persone (pari al 16,4% dell'intera popolazione nazionale); i caduti e i dispersi furono 578.000, mentre i feriti sommarono a 947.000, di cui 457.000 invalidi permanenti.

I prigionieri di guerra italiani furono invece 600.000, di cui 275.000 fatti nei giorni della tragica rotta di Caporetto (24 ottobre-6 novembre 1917): quasi 100.000 non fecero ritorno dai campi di concentramento, dispersi nelle sperdute regioni degli Imperi Centrali e dei Balcani.

Ma in questo tragico bilancio vanno aggiunti anche i decessi per la diffusione nel 1918-19 di un'epidemia influenzale, nota come "febbre spagnola", che in Italia furono circa 500.000.

In totale, pertanto, il primo conflitto mondiale costò al nostro paese 1,2 milioni di vittime (il 3,5% dell'intera popolazione nazionale).

La comunità di Arre durante la Grande Guerra

Alla Grande Guerra anche la comunità di Arre diede un notevole tributo di vite umane: 53 soldati caduti nei vari fronti di combattimento, di cui 6 dispersi e 9 deceduti in prigionia.

Ancor più numerosi furono i soldati feriti, mutilati e invalidi permanenti, gli orfani, le vedove, i genitori rimasti soli, le famiglie lasciate in difficili condizioni di vita.

Anno	Soldati deceduti
1915	7
1916	11
1917	13
1918	18
1919	2
1920	2
Totale	53

Causa di morte	Soldati deceduti
Morti per ferite	25
Morti per malattia	22
Causa sconosciuta	6
Totale	53

Classe	Caduti	Classe	Caduti
1877	1	1889	4
1878	---	1890	4
1879	---	1891	4
1880	---	1892	2
1881	8	1893	6
1882	---	1894	2
1883	1	1895	6
1884	1	1896	2
1885	2	1897	3
1886	---	1898	1
1887	3	1899	2
1888	1	1900	---

I nomi dei soldati caduti e dispersi della Grande Guerra, come anche quelli del secondo conflitto mondiale (1940-1945), sono scolpiti nella lapide ai piedi del Monumento commemorativo, inaugurato il 4 novembre 1975, e nei cippi posizionati lungo il Viale delle Rimembranze che porta al cimitero.

La nostra comunità di Arre fu direttamente interessata dalle vicende belliche soltanto nel corso dell'ultimo anno di guerra, quando il fronte fu spostato lungo la linea di difesa Piave-Grappa, in seguito alla disastrosa rotta di Caporetto (24 ottobre-6 novembre 1917).

Nei giorni successivi il comando supremo si trasferiva da Udine a Padova e così la città diventava la “capitale al fronte”, mentre tutta la provincia veniva dichiarata “zona soggetta alle operazioni belliche”.

Durante i giorni della tragica rotta di Caporetto, diverse famiglie di Arre non mancarono di soccorrere e offrire ospitalità ai soldati sbandati, provenienti dal fronte carsico e alpino, mettendo a disposizione stalle, fienili e cantine: la presenza sempre più massiccia di truppe nel nostro territorio durante l’ultimo anno di guerra è confermata da diversi documenti d’archivio.

Ma la vicinanza al fronte comportava soprattutto l’afflusso di numerosi profughi, provenienti dalle zone occupate dal nemico e anche dalla stessa Padova, sottoposta a frequenti bombardamenti aerei: nel novembre 1918 si contava ancora nei comuni di Conselve-Arre la presenza di 49 famiglie di sfollati per un totale di 106 persone. Infine, occorre ricordare che l’amministrazione comunale di Arre fu guidata dal 1914 al 1923 dal sindaco cav. Francesco Destro, possidente fondiario e appartenente al partito clerico-moderato, ricordato come “sindaco benemerito per la sua preziosa e fattiva opera prestata nell’interesse pubblico, in particolare durante il periodo bellico”.

I contraccolpi negativi di una logorante guerra di posizione, che nei campi di battaglia mieteva un altissimo numero di vittime, sul fronte interno si manifestavano in una crescente radicalizzazione dei conflitti sociali, specie nelle campagne.

Nel corso dei primi mesi del 1917, infatti, vari comuni della bassa pianura veneta e lombarda furono il teatro di manifestazioni di protesta contro la guerra. Si trattava per lo più di assembramenti davanti ai municipi da parte di donne, che lamentavano l’insufficienza dei sussidi, la scarsità o il rincaro dei generi di prima necessità. Ma si chiedeva soprattutto la fine della guerra e il ritorno a casa dei soldati dal fronte.

Nel Padovano le agitazioni interessarono soprattutto i comuni della fascia meridionale della provincia: scorrendo l’elenco dei paesi del Mandamento di Conselve troviamo ad esempio Agna, Arre, Bagnoli, Cartura e Conselve.

A marzo del 1917 il movimento di protesta sembrava ormai spento in tutta la provincia di Padova, grazie soprattutto alla prontezza e alla severità dell’apparato repressivo. Tempestiva ed esemplare si presenta a questo proposito la condanna inflitta il 23 marzo 1917 nei confronti di quattro donne di Arre, per “violenza e oltraggio a pubblici funzionari”.

Il 31 ottobre 1918 iniziavano a Padova, presso Villa Giusti alla Mandria, le trattative fra i plenipotenziari austro-ungarici e italiani per la firma dell’armistizio. Il successivo 4 novembre il gen. Armando Diaz, capo di stato maggiore dell’esercito italiano, annunciava alla nazione la fine delle ostilità sul fronte italiano.

Ad Arre l’annuncio venne accolto tra gioia liberatoria e muta rassegnazione: la guerra aveva trasformato profondamente le condizioni e le modalità di vita della stessa popolazione civile, soprattutto durante l’ultimo anno del conflitto.

Tragico epilogo del conflitto fu inoltre tra l’autunno 1918 e i primi mesi del 1919 il diffondersi di un’epidemia influenzale, nota col nome di “febbre spagnola”, che provocò numerose vittime anche ad Arre, accrescendo ulteriormente il carico dei lutti.

Anno	Decessi
1915	37
1916	50
1917	55
1918	81
1919	28

La Grande Guerra, pertanto, si concludeva con il solenne annuncio della sospirata Vittoria, ma il tributo di sangue e di sofferenze restava elevato, specie tra i ceti rurali, che avevano sopportato maggiormente il peso del conflitto in termini di vite e di risorse umane.

I soldati caduti e dispersi

Il seguente elenco fornisce anche i nominativi di alcuni soldati, morti nel periodo successivo la fine del conflitto in Italia (4 novembre 1918). La legislazione italiana, infatti, riconosce come caduti della prima guerra mondiale tutti i militari deceduti per cause belliche entro il 31 ottobre 1920.

1. BAGATELLA ANTONIO di Sante

Nato ad Arre (Pd) il 24 luglio 1891; soldato dell’8° reggimento di fanteria; morto il 13 settembre 1915 nel campo di prigionia di Lubiana per i postumi di ferite riportate in combattimento sul Monte S. Michele il 13 settembre 1915.

2. BALDO ANTONIO di Sante

Nato ad Arre (Pd) il 28 settembre 1894; soldato del 2° reggimento genio militare; morto l’8 settembre 1916 presso l’ospedale di tappa di Padova (S. Giustina) per malattia.

3. BALLOTTA GIOVANNI di Achille

Nato a Cavarzere (Ve) il 20 luglio 1895; soldato del 111° reggimento di fanteria; morto il 22 ottobre 1917 a Sagrado (Go) presso l'ospedale da campo n. 72 per ferite riportate in combattimento.

4. BARISON ANTONIO di Vittorio

Nato ad Arre (Pd) il 15 agosto 1894; soldato del 55° reggimento di fanteria; morto il 12 ottobre 1915 a Cormons (Go) presso l'ospedale da campo n. 231 per malattia.

5. BARISON GIUSEPPE di Vittorio

Nato ad Arre (Pd) il 28 luglio 1892; soldato del 9° reggimento bersaglieri; morto il 18 giugno 1917 sul Monte Ortigara (Altopiano di Asiago) per ferite riportate in combattimento.

6. BERGO AGOSTINO di Fortunato

Nato ad Arre (Pd) il 18 agosto 1899; soldato del 221° reggimento di fanteria; fatto prigioniero il 30 giugno 1918; morto il 7 settembre 1918 nel campo di prigionia di Casarsa (Pn), per i postumi di "colpo perforante d'arma al ventre" (così viene descritta nei registri anagrafici della parrocchia la causa di morte).

Secondo la testimonianza fornita molti anni dopo da un familiare del prigioniero, il povero Agostino fu ucciso dai soldati austriaci di guardia al campo, in quanto si sarebbe avvicinato alla recinzione, cercando di raccogliere un pezzo di pane gettato da una donna del luogo. Oltre all'atto di morte, redatto dai funzionari austro-ungarici, furono fatti pervenire all'allora parroco di Arre don Antonio Arzenton anche alcuni effetti personali dello sventurato: un portafogli contenente alcune immagini sacre, un libretto, un borsellino con catena e un crocifisso. Si trattava di un Cristo senza braccia e senza gambe.

7. BERTUZZI FAUSTO di Antonio

Nato ad Arre (Pd) il 26 febbraio 1890; soldato del 117° reggimento di fanteria; morto il 30 giugno 1916 presso l'ospedale da campo n. 139 per ferite riportate in combattimento. Il suo nome non compare nella lapide del monumento ai caduti di Arre, ma abbiamo voluto ricordare questo soldato in quanto, dalle informazioni raccolte, risultava non soltanto nativo, ma anche residente nel nostro comune.

8. BOZZA GIOVANNI di Sante

Nato ad Arre (Pd) il 25 febbraio 1887; soldato dell'11° reggimento bersaglieri; morto il 25 maggio 1917 presso il Vallone di Jamiano (Carso) per ferite riportate in combattimento.

9. BRUSCAGIN ANTONIO di Domenico

Nato ad Arre (Pd) il 12 maggio 1895; sergente del 58° reggimento di fanteria; morto il 21 giugno 1918 sul Monte Asolone presso Quota 1420, per ferite riportate in combattimento durante la seconda battaglia del Grappa; decorato di medaglia d'argento al valor militare; tumulato nel 1923 presso il cimitero di Arre.

10. BRUSCAGIN LUIGI di Giovanni

Nato a Candiana (Pd) il 15 ottobre 1881; soldato del 22° reggimento di fanteria; disperso il 23 ottobre 1917 nel settore di Tolmino (Slovenia) durante la dodicesima battaglia dell'Isonzo (rotta di Caporetto).

11. BRUSCAGIN VINCENZO di Francesco

Nato ad Arre (Pd) il 21 maggio 1881; caporale del 46° reggimento di fanteria; morto il 6 dicembre 1915 presso l'ospedale di tappa di Thiene (Vi) per malattia.

12. CAPUZZO ROMANO di Vittorio

Nato a Bagnoli di Sopra (Pd) l'11 agosto 1891; soldato del 58° reggimento di fanteria; morto il 9 febbraio 1920 presso l'Ospedale civile di Padova per malattia.

13. CAROSSA ROMANO di Natale

Nato a Bagnoli di Sopra (Pd) il 1 luglio 1893; soldato del 230° reggimento di fanteria; fatto prigioniero il 30 ottobre 1917; morto il 13 giugno 1918 in prigionia presso l'ospedale militare di Scheunen Celle (Germania) per malattia.

14. COZZA ETTORE di Domenico

Nato a Nanto (Vi) il 15 gennaio 1893; sergente del 127° reggimento di fanteria; morto il 1 gennaio 1916 sul medio Isonzo nella zona di Plave (Slovenia) per ferite riportate in combattimento.

15. DE MARCHI GIUSTO di Vincenzo

Nato a Terrassa Padovana (Pd) il 24 maggio 1887; sergente del 117° reggimento di fanteria; morto il 16 giugno 1917 a Vermelegliano (Go) presso la 79ª sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

16. DISARÓ DOMENICO di Francesco

Nato a Candiana (Pd) l'8 gennaio 1887; soldato della III compagnia automobilisti; morto il 19 dicembre 1918 a Verona per malattia.

17. DISARÓ MATTEO di Natale

Nato ad Arre (Pd) il 12 luglio 1897; soldato del 7°

reggimento di fanteria; disperso il 9 novembre 1917 in combattimento durante il ripiegamento sul Piave.

18. FALAGUASTA ANGELO di Giovanni
Nato ad Arre (Pd) il 26 luglio 1889; soldato del 58° reggimento di fanteria; fatto prigioniero il 30 ottobre 1917; morto il 3 marzo 1918 nel campo di prigionia di Milovistz (Milovice - Repubblica Ceca) per malattia.

19. FINESSO BRUNO di Luigi
Nato ad Arre (Pd) il 24 maggio 1892; soldato del 43° reggimento di fanteria; morto il 7 giugno 1916 a Campana di Lusiana (Vi) presso la 28ª sezione di sanità per ferite riportate in combattimento; tumulato nel cimitero di Arre il 15 ottobre 1923.

20. FRANCESCHI GIOVANNI di Angelo
Nato a Cavarzere (Ve) il 24 agosto 1890; soldato del 205° reggimento di fanteria; morto il 14 giugno 1917 presso l'ospedale da campo n. 121 per ferite riportate in combattimento. Il suo nome compare anche nella lapide di Piazza XX Settembre a Conselve (Pd).

21. FRANZOLIN ATTILIO di Paolo
Nato ad Arre (Pd) il 15 settembre 1893; soldato del 9° reggimento bersaglieri; morto il 7 febbraio 1916 ad Arre per malattia; tumulato nel cimitero di Arre.

22. FREDDO RICCARDO di Antonio
Nato ad Arre (Pd) il 5 maggio 1889; soldato del 150° reggimento di fanteria; disperso il 14 maggio 1917 sul medio Isonzo (decima battaglia dell'Isonzo).

23. FRIZZARIN CARLO di Giovanni
Nato ad Arre (Pd) il 13 maggio 1883; soldato del 1° reggimento di artiglieria da campagna; morto il 27 gennaio 1918 presso l'Ospedale maggiore di Milano per malattia.

24. FRIZZARIN MODESTO di Caterino
Nato a Terrassa Padovana (Pd) il 24 agosto 1885; soldato del 146° reggimento di fanteria; morto il 10 settembre 1917 per ferite riportate in combattimento.

25. FRIZZARIN PIETRO di Giovanni Antonio
Nato a Conselve (Pd) il 30 marzo 1883; soldato del 48° reggimento di fanteria; morto il 6 agosto 1916 sul Monte S. Michele (Carso) per ferite riportate in combattimento.

26. GALLOCCHIO ANTONIO di Angelo
Nato a Candiana (Pd) il 20 aprile 1895; soldato del 18° reggimento di fanteria; morto il 7 agosto 1917 presso la 19ª sezione di sanità per ferite riportate in combattimento. Il suo nome compare anche nella lapide del monumento ai caduti di Pontecasale (Pd).

27. GALZIGNATO DOMENICO di Michele
Nato ad Arre (Pd) il 5 dicembre 1881; soldato del 225° reggimento di fanteria; morto il 22 ottobre 1916 nell'ospedale da campo n. 48 per ferite riportate in combattimento.

28. GENNA GIOVANNI BATTISTA di Sante
Nato a Bagnoli di Sopra (Pd) il 21 ottobre 1881; soldato del 48° reggimento di fanteria; disperso in combattimento il 12 settembre 1917 sul Monte S. Gabriele (Slovenia) durante l'undicesima battaglia dell'Isonzo.

29. GIANESE STEFANO di Stefano
Nato a Lusiana (Vi) il 27 dicembre 1895; soldato del 75° reggimento di fanteria; disperso in combattimento il 30 giugno 1915 sul Monte Sabotino (presso Gorizia) durante la prima battaglia dell'Isonzo. Pur essendo originario di Lusiana, il Gianese risiedeva ad Arre presso il fratello don Luigi, cappellano in parrocchia.

30. GRASSETTO NAZZARENO di Carlo
Nato a Candiana il 6 novembre 1889; soldato del 3° reggimento genio; morto il 29 dicembre 1918 presso l'ospedale militare di Venezia per malattia. Il suo nome non compare nella lapide del monumento ai caduti di Arre, ma ci è sembrato giusto ricordare anche questo soldato perché, dalle informazioni raccolte, risultava residente nel nostro comune.

31. LONGATO ANTONIO di Michele
Nato ad Arre (Pd) il 19 agosto 1898; soldato della 109ª batteria bombarde; morto il 24 luglio 1918 in Val di Ledro (Tn) per ferite riportate in combattimento.

32. LONGATO PIETRO di Paolo
Nato ad Arre (Pd) il 12 agosto 1891; soldato del 211° reggimento di fanteria; fatto prigioniero il 27 ottobre 1917; morto il 17 marzo 1918 in prigionia per malattia.

33. LONGATO SANTE di Paolo
Nato ad Arre (Pd) il 7 gennaio 1891; soldato del 58° reggimento di fanteria; morto il 4 ottobre 1916 per ferite riportate in combattimento.

34. LORENZETTO ANTONIO di Adamo

Nato ad Arre (Pd) il 30 giugno 1877; soldato della 813^a centuria lavoratori; morto il 7 novembre 1918 presso l'ospedale di Ferrara per malattia.

35. MASIERO ANTONIO di Sante

Nato ad Arre (Pd) il 25 maggio 1885; caporale del 32° reggimento di fanteria; morto il 23 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

36. MAZZETTO BERNARDO di Girolamo

Nato ad Arre (Pd) il 20 maggio 1897; soldato dell'8° reggimento bersaglieri; disperso in combattimento il 27 ottobre 1917 durante la dodicesima battaglia dell'Isonzo.

37. MENORELLO ANTONIO di Pietro

Nato ad Arre (Pd) il 27 giugno 1889; soldato del 72° reggimento di fanteria; morto il 18 agosto 1919 a Padova per malattia.

38. PASIN ANTONIO di Ferdinando

Nato ad Arre (Pd) il 20 febbraio 1895; soldato del 133° reggimento di fanteria; fatto prigioniero il 29 ottobre 1917; morto l'11 marzo 1918 in prigionia per malattia.

39. PAVANELLO VITTORIO di Giuseppe

Nato ad Arre (Pd) il 10 settembre 1897; soldato del 58° reggimento di fanteria; morto il 23 giugno 1918 presso la 17^a sezione di sanità (Col del Gallo) per ferite riportate in combattimento durante la seconda battaglia del Grappa.

40. PIANTA EUGENIO di Antonio

Nato a Bovolenta (Pd) il 3 agosto 1881; soldato del 2° reggimento granatieri; morto il 25 agosto 1917 presso l'ospedale da campo n. 5 per ferite riportate in combattimento.

41. RIZZATO GIUSEPPE di Pietro

Nato a Bovolenta (Pd) il 6 maggio 1891; soldato del 127° reggimento di fanteria; fatto prigioniero il 20 ottobre 1917; morto il 10 marzo 1918 in prigionia per malattia.

42. RONCA GIUSEPPE di Sante

Nato a Tribano il 26 luglio 1893; caporale maggiore del 29° reggimento di fanteria; morto il 20 maggio 1920 a Conselve (Pd) per malattia.

43. RUZZON FORTUNATO di Angelo

Nato ad Arre (Pd) il 28 luglio 1884; soldato del 12° reggimento di fanteria; morto il 28 agosto 1918 nel campo di prigionia di Cassel

Niederzwehrel (Germania) per malattia.

44. SASSO ANTONIO di Cristoforo

Nato a Bagnoli di Sopra (Pd) il 25 luglio 1893; soldato del 37° reggimento di fanteria; morto il 2 novembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

45. SASSO DOMENICO di Cristoforo

Nato a S. Pietro Viminario (Pd) il 21 febbraio 1888; soldato del 58° reggimento di fanteria; morto l'11 aprile 1916 sull'ambulanza n. 85 per ferite riportate in combattimento.

46. SGRINZATO ANTONIO di Giovanni

Nato ad Arre (Pd) il 15 aprile 1896; carabiniere presso la Legione CC. RR. di Verona; morto il 14 novembre 1918 presso l'ospedale militare di Mantova per malattia.

47. SUMAN LUIGI di Giuseppe

Nato a Bagnoli di Sopra (Pd) il 15 agosto 1881; soldato 263° reggimento di fanteria; morto il 14 marzo 1918 nel campo di prigionia di Sigmundsherberg (Austria) per malattia.

48. TEZZON ANTONIO di Giovanni Battista

Nato ad Arre (Pd) il 9 febbraio 1890; soldato del 58° reggimento di fanteria; morto il 9 febbraio 1919 a Padova per malattia.

49. TRIVELLATO GIUSEPPE di Luigi

Nato ad Arre (Pd) il 1 ottobre 1899; soldato del 2° reggimento artiglieria campestre pesante; morto il 17 ottobre 1918 presso l'Ospedale civile di Modena per malattia.

50. TURRIN GIORGIO di Giovanni Battista

Nato a Terrassa Padovana il 30 maggio 1890; soldato del 117° reggimento di fanteria; morto il 17 giugno 1916 a Montemagnaboschi (Altopiano di Asiago) per ferite riportate in combattimento.

51. TURRIN PASQUALE di Giovanni Battista

Nato a Terrassa Padovana (Pd) il 16 aprile 1893; soldato del 3° reggimento di fanteria; morto il 7 novembre 1918 in Libia per malattia.

52. VOMIERO ALBANO di Giulio

Nato a Selvazzano (Pd) il 2 marzo 1896; soldato del 229° reggimento di fanteria; morto il 14 agosto 1916 sul Monte S. Gabriele (Slovenia) per ferite riportate in combattimento.

53. ZERBETTO FERDINANDO di Antonio

Nato a S. Martino delle Venezie (Ro) il 14 giugno

1895; soldato del 74° reggimento di fanteria; morto il 2 dicembre 1915 sul Carso presso l'ospedale da campo n. 14 per ferite riportate in combattimento.

Altri caduti della Grande Guerra

Ricordiamo altri giovani caduti della Grande Guerra, nativi di Arre, ma che risultavano residenti in altri comuni della nostra provincia.

1. ALBERTIN NATALE di Gaetano

Nato ad Arre (Pd) il 23 marzo 1878; soldato del 25° reggimento M.T.; morto il 23 maggio 1918 a Monselice (Pd) per malattia.

2. CAPOVILLA EDOARDO di Carlo

Nato ad Arre (Pd) il 10 aprile 1899; caporale del 115° reggimento di fanteria; morto il 6 agosto 1916 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

3. DISARÓ ERMENEGILDO di Antonio

Nato ad Arre (Pd) il 3 ottobre 1893; soldato del 227° reggimento di fanteria; morto il 27 maggio 1917 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

4. FRIZZARIN LEONE di Antonio

Nato ad Arre (Pd) il 24 agosto 1884; soldato del 206° reggimento di fanteria; morto l'11 settembre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

5. LAZZARIN ANTONIO di Modesto

Nato ad Arre (Pd) il 12 maggio 1899; soldato della 1423 compagnia mitraglieri; disperso in combattimento il 21 maggio 1920 in Albania; decorato di medaglia d'argento al valor militare.

6. LAZZARIN GIUSEPPE di Modesto

Nato ad Arre il 14 marzo 1890; caporale del 57° reggimento di fanteria; morto il 10 agosto 1916 sul medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

I “Cavalieri di Vittorio Veneto”

Trascriviamo l'elenco dei Combattenti e Reduci della Guerra 1915-1918 del Comune di Arre, insigniti il 10-5-1970 dell'onorificenza di “Cavaliere di Vittorio Veneto”, con l'ovvia avvertenza che il seguente elenco possa essere incompleto: Bacchin Giovanni, Bagatella Sante,

Baldon Aurelio, Baracca Giovanni, Barbierato Francesco, Barbierato Luigi, Barbierato Pietro, Bertucci Romano, Bissacco Antonio, Bossan Luigi, Braggion Giovanni, Braggion Romano, Bruscajin Emilio, Bruscajin Giovanni Battista, Camani Giovanni, Cavaliere Giovanni Battista, Chiotto Mario, Citron Domenico, De Marchi Biagio, Destro Agostino, Drago Matteo, Drago Pietro, Drago Vittorio, Erbolato Bernardo, Falaguasta Antonio, Finesso Giovanni, Finesso Guido, Francescon Domenico, Freddo Vittorio, Galzignato Bernardo, Galzignato Luigi, Galzignato Valentino, Lazzarin Camillo, Lazzarin Carlo, Lazzarin Federico, Lazzarin Gino, Mazzola Angelo, Mazzola Luigi, Menorello Vittorio, Michielon Giovanni, Michielon Mario, Napolitan Antonio, Negrisolato Matteo, Ronca Davide, Ronca Giovanni, Rossi Domenico, Rossi Giuseppe, Schiavo Giovanni, Tasinato Angelo, Timotei Vincenzo, Venturato Leone, Venturato Luigi, Vomiero Pietro.

Aggiungiamo i nominativi di altri “Cavalieri di Vittorio Veneto” che non compaiono nella precedente lista: Breda Narciso, Brigo Giovanni, Drago Giulio, Mastellaro Giovanni, Pavanella Aldo, Ruzzon Antonio, Stievano Giovanni, Volpin Antonio, Zamberlan Giovanni.

Soldati austro-ungarici e tedeschi, deceduti nel campo di prigionia di Arre

Durante la fase conclusiva della Grande Guerra l'esercito italiano allestito ad Arre, nelle adiacenze della corte dei conti Papafava, un campo di prigionia per i soldati austro-ungarici e tedeschi. I registri parrocchiali ci forniscono i nomi di 25 prigionieri, deceduti e tumulati nel cimitero di Arre nel periodo novembre-dicembre 1918.

1. BULIN HEINRICH

Nato a Zirtevi (vicino a Praga); di anni 20; deceduto il 19-11-1918 per polmonite.

2. GRUZA JAN

Deceduto il 19-11-1918 per causa imprecisata.

3. DRUGDA ISTOAN

Di anni 20; deceduto il 20-11-1918 per polmonite.

4. SCHUEPKA JOSEPH

Nato a Eliget Ber M.; di anni 44; deceduto il 21-11-1918 per polmonite.

5. SCHIMIDIGE WAVE

Nato a Dobrovinh Desit Mad ; di anni 36; deceduto il 22-11-1918 per enterite.

6. SETROTUC JOVAN

Nato a Prinia Windich; di anni 43; deceduto il 21-11-1918 per polmonite.

7. VALICÛVA JAN

Nato a Jiviger (Galizia); di anni 30; deceduto il 22-11-1918 per polmonite.

8. ENGEL KARL

Nato presso Amburgo (Germania); di anni 43; deceduto il 23- 11- 1918 per polmonite.

9. DIZIOBAK MAXIM

Nato a Kamionka (Galizia); di anni 28; deceduto il 3-12-1918 per dissenteria.

10. GYZAM MADIEL

Nato a Cracovia (Galizia); di anni 22; deceduto il 6-12-1918 per polmonite.

11. ZIMMERMANN GEORG

Nato a Stravoengkau (Boemia); di anni 21; deceduto il 6-12-1918 per dissenteria.

12. WUEZUVA ADALBERTO

Nato a Izeizon (Galizia); di anni 41; deceduto il 8-12-1918 per dissenteria.

13. VIOLIC ANDACIS ANDREI

Nato a Karina; di anni 30; deceduto il 10-12-1918 per polmonite.

14. BATELKA ANTON

Nato a Peupersthein; di anni 18; deceduto l'11 dicembre 1918 per dissenteria.

15. APEL RUDOLPH

Nato a Loschutz ; di anni 18; deceduto il 15-12-1918 per dissenteria.

16. KAPIAK MIHALY

Nato a Ihjo; di anni; deceduto il 16-12-1918 per dissenteria.

17. PHEILLER RASL

Nato a Freiwaldan; di anni 27; deceduto il 17-12-1918 per dissenteria.

18. STEPHANECH VOJTICH

Nato a Zachan; di anni 22; deceduto il 17-12-1918 per dissenteria.

19. JHAMENIAK FELIX

Di anni 20; deceduto il 17-12-1918 per dissenteria.

20. SVOBODA LUDWIG

Nato a Linz (Austria); di anni 40; deceduto il 17-12-1918 per dissenteria.

21. IHAVILKA GUSTAV

Nato a Marienhausen; di anni 21; deceduto il 18-12-1918 per dissenteria.

22. KONRAD ANTON

Nato a Matjinz; di anni 36; deceduto il 20-12-1918 per dissenteria.

23. PASZKOV MICHAEL

Nato a Dudar (Galizia); di anni 22; deceduto il 21-12-1918 per gastro-enterite.

24. REDER JOSEPH

Nato a St. Maria super Sutric; di anni 40; deceduto il 22 dicembre 1918 per enterite.

25. VANOVICZ MICHAEL

Nato a Glodzovo (Galizia); di anni 32; deceduto il 24-12-1918 per arresto cardiaco.

Brevi note bibliografiche

Le informazioni sui soldati caduti e dispersi di Arre sono state tratte dai registri anagrafici, conservati presso l'Archivio Parrocchiale di Arre (APA), *Libri dei morti*, XII (1906-1938). Appendice al volume: "Soldati che in causa della guerra sono morti". Vedi inoltre *Militari caduti nella guerra nazionale 1915-1918. Albo d'oro. XXVIII: Veneto (Province di Padova, Rovigo, Verona)*, Roma 1964; *Albo d'oro. XXVI: Veneto (Province di Treviso, Venezia, Vicenza)*, Roma 1964. La lista dei soldati caduti e dispersi è fornita anche in G. P. FORNARO, *Il monumento ai caduti ad Arre. Ricordi e testimonianze*, Arre 1985, pp. 3-5; *I monumenti ai caduti ad Arre*, a cura del Comune di Arre, Arre 2012, p. 6, ai quali rimando per altre utili informazioni. I nominativi dei soldati austro-ungarici e tedeschi, deceduti nel campo di prigionia di Arre, sono conservati sempre in APA, *Libri dei morti*, XII (Novembre-Dicembre 1918). L'elenco dei "Cavaliere di Vittorio Veneto" è stato tratto dal bollettino parrocchiale "La Campana di Santa Maria", XXI (1970) n. 6-7.